



www.ingegneriambientali.it

AIAT è punto di riferimento per le professionalità ambientali in Italia con specifico ma non esclusivo riferimento agli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio: la forza che deriva dall'unione di centinaia di professionisti dischiude possibilità formative e di carriera altrimenti inaccessibili ai singoli.



www.aidic.it/

AIDIC (sezione Sicilia) riunisce professionisti provenienti dall'industria e dal modo accademico operanti nel settore dell'ingegneria chimica, ma anche giovani ancora in formazione e chiunque sia interessato all'ingegneria chimica. Fra i suoi associati sostenitori annovera alcune fra le più importanti Società attive nel settore.



www.aiatsicilia.com (iscrizione gratuita)

L'Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio della regione Sicilia (AIAT SICILIA), riunisce oggi gli ingegneri per l'Ambiente e il Territorio provenienti dalle Università della regione o comunque operanti presso il territorio regionale.

E' richiesto di pre-registrarsi inviando Nome e Cognome via e-mail all'indirizzo indicato. Per l'assegnazione dei **crediti (3) agli ingegneri** già attribuiti dal CNI e (3) ai chimici (richiesti all'Ordine di Catania) la **prenotazione è obbligatoria** e occorre inviare anche numero iscrizione all'Ordine di appartenenza e codice fiscale oltre ai dati precedenti. Il numero dei posti con crediti è limitato per dare spazio a tutti.



CON IL PATROCINIO DI



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità



COMUNE DI CATANIA



CENTRO STUDI "TERRITORIO, SALUTE E AMBIENTE"



CURE CENTRO DI "RICERCA PER IL COMMUNITY UNIVERSITY ENGAGEMENT"



CON IL CONTRIBUTO ORGANIZZATIVO



Segreteria organizzativa del convegno presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica (DIEEI)
e-mail: giuseppe.mancini@dieei.unict.it



UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

Criticità e prospettive nella gestione degli impianti di depurazione in Sicilia



Giovedì 12 aprile 2018

ore 10.30 Sala Jonio presso



Le Ciminiere Viale Africa, Catania

MOTIVAZIONI DELL'INCONTRO

La Sicilia ha nel mare uno dei suoi beni più preziosi, eppure le condizioni di larga parte delle acque che circondano l'Isola sono tutt'altro che buone. Questo perché molti dei depuratori sono vecchi, talora non funzionanti o addirittura assenti. Una problematica questa che non risparmia neanche le acque interne e che sempre più sta emergendo dalle inchieste della magistratura.

Più in generale lo stato italiano è oggetto di tre procedure di infrazione da parte della Corte di Giustizia europea per cattiva applicazione della direttiva 91/271/CEE, la 2004/2034 - nelle Aree Normali con più di 15.000 abitanti, la 2009/2034 - nelle Aree Sensibili con più di 10.000 abitanti e la 2014/2059 - in più di 800 agglomerati con più di 2.000 abitanti collocati sia in aree "normali" che in aree "sensibili". Relativamente alla procedura di infrazione 2004/2034, la Commissione ha già chiesto alla Corte di Giustizia di comminare una sanzione forfettaria una tantum di € 62.699.421,40 oltre ad una sanzione giornaliera pari a € 346.922,40 (61,3 milioni di euro a semestre) per ogni giorno di ritardo. Il rischio di una seconda condanna connessa alla procedura d'infrazione n. 2004/2034, con l'irrogazione di ulteriori e pesanti sanzioni economiche è, purtroppo, estremamente realistico. La maggior parte di queste aree sono concentrate nel Mezzogiorno e nelle isole e, occorre sottolinearlo, prevalentemente in territori gestiti direttamente dagli enti locali. **Con specifico riferimento alla prima procedura duole rilevare come nella Regione siciliana risulti localizzato il 63% degli agglomerati in infrazione.** Le cause sono atavicamente note ma è proprio nella **perpetuazione delle stesse** che risiede l'elemento più grave di colpa. L'assenza per decenni di una programmazione efficace degli interventi di adeguamento e l'incuria nel mantenere almeno in dignitosa funzione le infrastrutture già a disposizione sia nel settore della depurazione che del collettamento.

Con la nomina del prof. **Enrico Rolle** quale **commissario straordinario** unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali la Sicilia ha finalmente una grande opportunità, nel minor tempo possibile, di garantire l'adeguamento alle citate sentenze ed evitare ulteriori condanne. Nell'ambito del territorio il Commissario sarà il soggetto attuatore di circa 80 interventi che riguardano le infrastrutture fognarie e depurative di 42 Comuni della Regione siciliana del valore complessivo pari a circa 1 miliardo di euro.

Quest'anno, per la prima volta all'interno della magnifica vetrina di Progetto Confort, l'**Associazione nazionale degli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio (AIAT)** e l'**Università degli Studi di Catania** in collaborazione con **AIAT Sicilia** (Gruppo Acque) e con il **Gruppo Gestione Impianti Trattamento Acque in Sicilia** fanno il punto sullo stato di criticità della depurazione in Sicilia e sugli sviluppi prospettici, a breve e lungo termine, attraverso il confronto con altre realtà a livello nazionale ed alcuni dei principali attori del mondo del trattamento acque, evidenziando i prossimi passi che si auspica potranno portare ad una gestione realmente sostenibile di questa preziosissima risorsa, che possa anche aiutare nel superamento dell'emergenza idrica, nel pieno rispetto del territorio e della salvaguardia della salute.

PROGRAMMA

10.30 Indirizzo di saluto

Francesco Basile

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania

Adriano Murachelli

Presidente Associazione Nazionale Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio

Gaetano Fedè

Consigliere Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Giuseppe Margiotta

Presidente della Consulta Ordini Ingegneri della Sicilia

Giuseppe Platania

Presidente Ordine Ingegneri Catania

Gaetano Valastro

Presidente Ordine dei Chimici – Catania

Salvo Cocina

Dirigente Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti

Vincenzo Catania

Direttore DIEEI-Università di Catania

Angelo Siragusa

Gruppo Gestione Impianti Trattamento Acque in Sicilia

11.00 il punto in 15 minuti

Introducono e coordinano

Giuseppe Mancini – Gabriele Freni

Università di Catania - Università Kore di Enna

Criticità e interventi programmati nella depurazione delle acque in Sicilia

Enrico Rolle/Attilio Toscano

Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali

La sostenibilità negli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione

Gaspere Viviani

Università di Palermo

Potenzialità e limiti nel riuso delle acque depurate

Salvatore Barbagallo/Giuseppe Cirelli

Università di Catania

Il futuro nel recupero di Materia ed Energia dagli impianti: il progetto SMART-plant

Francesco Fatone

Università politecnica delle Marche

I rischi per la salute: tra certezze e falsi miti

Margherita Ferrante

Centro Studi Territorio Salute e Ambiente UNICT

12.15 Dibattito e risposte al pubblico

Moderano Gaspare Viviani - Giuseppe Mancini

Università di Palermo. Università di Catania

Salvo Cocina

Dipartimento Acque e Rifiuti

Angelo Siragusa

AMAP - Palermo

Oswaldo De Gregoris

SIDRA - Catania

Luigi Lamberto

AMAM - Messina

Enrico Jansiti

SIAM -Siracusa

Andrea Gallè

Caltacqua - Caltanissetta

Franz Bruno

AcquaEnna - Enna

Giovanni Signorello

Cutgana

Viola Sorbello

Legambiente Catania

Luca Cannata

ANCI-Sicilia

13.30 Conclusione dei lavori

Prof. Salvatore Barbagallo

Università di Catania

